

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 17.10.2011	OGGETTO: Interrogazione urgente del 12.10.2011 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (lavori Palazzo S. Aniello).
-----------------------------	---

L'Anno duemilaundici il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 19,10, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaulo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 15
assenti n. 02

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

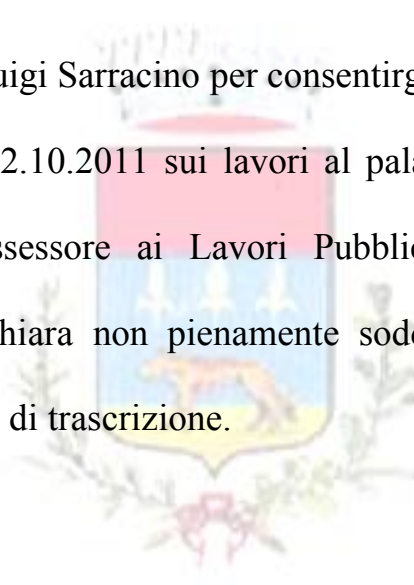
LA SEDUTA E' PUBBLICA

**COMUNE DI VILLARICCA
(PROVINCIA DI NAPOLI)**

OGGETTO: INTERROGAZIONE URGENTE DEL 12.10.2011 AI SENSI DEGLI ARTT. 50 E 51 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. (LAVORI PALAZZO SANT'ANIELLO)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Luigi Sarracino per consentirgli l'esposizione della propria interrogazione urgente del 12.10.2011 sui lavori al palazzo Sant'Aniello. Risponde per l'Amministrazione l'Assessore ai Lavori Pubblici Raffaele Cacciapuoti. Il consigliere Sarracino si dichiara non pienamente soddisfatto. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *interrogazione urgente del 12.10.2011, ai sensi degli artt. 50 e 51 per il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale inerente lavori Palazzo Sant'Aniello.*

Esponde il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRARCINO

Chiediamo al Sindaco di illustrarci i costi di indennità degli occupanti degli alloggi vecchi degli edifici e quando è prevista la fine dei lavori. Anche perché ogni anno ci costa 52 mila euro di indennizzo ai vecchi inquilini.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

La parola all'assessore ai lavori pubblici Cacciapuoti.

ASSESSORE CACCIAPUOTI

Buonasera. Ringrazio gli interroganti per avere elevato una questione che fin dai primi giorni del mio insediamento in questo Assessorato è stata mia cura ed interesse tenerne sempre elevata l'attenzione ed i fari puntati, che già nella passata amministrazione aveva destato non poche problematiche, anche affrontate in questa assise, quando sedevo tra i banchi dell'opposizione.

In merito alle richieste formulate dai sottoscrittori della presente interrogazione, più specificamente si chiedeva se erano state apportate sostanziali modifiche alla originaria progettazione, nonché dagli atti risultava stravolta l'originaria destinazione di ciò. Devo rettificare quanto è stato riportato dagli scriventi. Faccio un breve excursus della questione di Palazzo Sant'Aniello, partendo da una concessione, chiamiamola quasi volontaria, tra le parti e l'ente; con questo accordo bonario sottoscritto con un contratto di cui Lei ha giustamente acquisito copia, le parti concordavano un certo canone per un certo numero di anni e cedevano l'area.

Successivamente alla votazione del progetto preliminare, avvenuta in Consiglio comunale, sappiamo tutti che è stata posta una valutazione dalla Sovrintendenza in merito all'abbattimento della parte iniziale del quartiere Sant'Aniello. Ragion per cui l'amministrazione precedente ha dovuto riformulare il progetto, manifestando l'interesse a trattenere il sito nel rispetto della cortina stradale e dell'assetto del frontistante centro storico, l'intero comprensorio delle case al confine con via Turati. La stessa manifestazione di interesse veniva accettata dalla Sovrintendenza in data 23 luglio 2010, nella quale prendeva atto e condivideva la scelta dell'amministrazione di elaborare apposita variante al progetto originario per salvaguardare il complesso di interesse storico. Così facendo, l'amministrazione comunale dell'allora Sindaco Topo, con delibera di Giunta n. 58 del 4.6.2010, apportava una variante alla progettazione della riqualificazione urbana Sant'Aniello e manifestava l'interesse al trattenimento del sito.

È chiaro che una progettazione va fatta per quanto riguarda l'abbattimento; tutt'altro è se noi dobbiamo rielaborare il progetto dove tratteniamo in loco il manufatto iniziale.

Quindi, si è dovuta rielaborare la progettazione, così come è stato fatto dal nostro direttore dei lavori, insieme con il RUP, al quale mi sono permesso di girare la vostra interrogazione e ne ho acquisito una relazione che andrò a leggervi. “Variante effettuata in corso d'opera relativa ai lavori di riqualificazione del quartiere Sant'Aniello. In riscontro alla Sua richiesta del 13 ottobre, concernente una relazione scritta in merito alla variante in oggetto e in particolare l'interrogazione presentata da alcuni Consiglieri comunali, osservo quanto segue: la necessità dell'intervento in variante risulta illustrata nella relazione allegata al progetto assentito, alla quale mi riporto e allego in copia. Sinteticamente, si può evidenziare che il progetto in variante si è reso necessario a seguito della sospensione cautelare disposta dalla Sovrintendenza dei beni storici ed ambientali dettata dal bisogno di conservare in sito l'assetto stradale che fronteggia il centro storico ed invero è stata evidenziata l'esigenza di evitare uno stravolgimento dell'originale assetto edilizio e realizzare un

progetto compatibile con il rispetto della suddetta cortina, pur provvedendo all'eliminazione delle antiestetiche superfetazioni e degli aggetti incongrui. Ovviamente, dovendo rispettare tali condizioni, con conseguente mantenimento in sito del vecchio fabbricato, quello nuovo ha dovuto necessariamente subire uno spostamento per il rispetto delle distanze minime. I grafici progettuali consentono di avere una chiara percezione visiva di quanto innanzi evidenziato, che costituisce il giusto temperamento tra l'interesse dell'amministrazione e le esigenze evidenziate dalla Sovrintendenza. Ciò detto, ritengo che alla domanda rivolta dai suddetti Consiglieri per sapere quali possono essere gli intendimenti dell'amministrazione va risposto che, non sussistendo valide alternative al progetto in variante assentito, questo debba necessariamente rimanere in tale".

Questo è per rispondere inizialmente al primo quesito proposto, che sosteneva che l'amministrazione aveva stravolto il progetto iniziale. Quindi, gli intendimenti dell'amministrazione in merito sono quelli di continuare nel progetto di riqualificazione urbana del quartiere Sant'Aniello, così come previsto dalla delibera di Giunta n. 58 del 4 giugno 2010.

Per quanto riguarda, invece, la seconda domanda, con cui si chiedeva il costo delle indennità conferite agli occupanti, penso che Lei già sia a conoscenza - lo ha detto in premessa - che alle persone proprietarie dei suoli e delle unità abitative viene corrisposto un canone annuo totale comprensivo di circa 52 mila euro. Inizialmente era previsto un biennio di lavori, due anni consecutivi, utili lavorativi non si sono ancora verificati, vuoi per le sospensioni, vuoi per alcune attività ed inceppi burocratici della ditta. Al momento, quindi, i due anni non si sono ancora verificati come lavori continui.

Quanto, invece, alle indennità, si sono verificate; per quanto riguarda l'ulteriore tempo ancora a disposizione dalla ditta dell'amministrazione, mi facevano pervenire dall'ufficio tecnico notizie che il quadro economico era ben lungimirante in ordine alle somme. Quindi, facevamo fronte con un quadro economico che prevedeva oltre

500 mila euro per gli oneri dovuti ad espropri o indennizzi. Faremo, dunque, riferimento a quel quadro economico apposto nella delibera. Grazie.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei chiarire dei punti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Do io la parola.

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

La parola al Consigliere Sarracino per la replica.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi sarei aspettato più chiarimenti nei dettagli.

Si parla di variante e di stravolgimento di un progetto che confinava con un parco privato, con una distanza di dieci metri; i tecnici mi possono dare ragione che, una volta che il primo a costruire mantiene una distanza di dieci metri l'altro si mette a confine. Avete spostato due palazzi di sedici appartamenti di cinque metri, ma non ne vedo la ragione. La corte antistante che verrà sarà più piccola. Quindi, ritengo che si potesse fare di meglio. Mi rendo conto che la Sovrintendenza ha posto un vincolo nel non buttare giù il palazzo davanti; io, invece, lo butterei giù molto volentieri, l'ho detto anche nel privato, perché stravolge tutta la bellezza. Avete posto un'edilizia pubblica a carattere privato; intendo che avevate elaborato un progetto da ultimare in due anni, l'indennità doveva essere data ai vecchi proprietari per un fitto; non vi siete presi la briga di andare a vedere se avevano una doppia abitazione, se hanno fatto un contratto di fitto. Questi lavori andranno avanti minimo per altri due o tre anni, quindi, l'amministrazione si farà carico di 160 – 170 mila euro in più dal progetto iniziale, che ci siano o non ci siano i soldi. A volte mi sono incontrato con il Sindaco: lui faceva sempre notare che dovevamo risparmiare. Questo non è risparmio secondo me, anzi spreco.

Non mi sento pienamente soddisfatto; mi riservo di portare come mozione un indirizzo ben preciso nel prossimo Consiglio comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Saracino.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **20.10.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 20 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **31.10.2011**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 31 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 20 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 20 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO